



## Croda della Cuna (m 2353)

### Punta Nord

#### Cima Principale.

Cresta complessa con direzione Nord-Sud, lunga oltre 200 metri con due punte alla stessa quota. La prima ad essere conquistata il 1 settembre 1902 fu la Punta Nord, raggiunta dalla "Squadra Volante" dei triestini N. Cozzi, A. Zanutti e B. Marcovich. Sfiorata la Torre Spinotti salirono il ghiaione di Forcella Cuna fino alla biforcazione; poco più su attaccarono un camino e poi per la ripida schiena ghiaiosa sino in forcella e quindi per cresta in cima (3°). L'anno successivo salirono i tedeschi Eichinger e Uhland. Entrambe le cordate discesero l'evidente rientranza, che verso Est porta poco più a Sud della Forcella Valonut, in quella che può considerarsi la via normale (2°).

Sempre dal ghiaione Ovest nel 1939 salirono G. Alessio e A. Antoniacomi con la guida I. Coradazzi "Bianchi" (2°), mentre dal camino della parete da Nord nel 1954 raggiunsero la cima V. Altamura e Silvana di Beaco (5°).

La torre che delimita la Forcella Valonut è stata salita da Est nel 2001 da S. Liessi e V. Toso aprendo una via di 160 metri (3°-5°) e chiamandola "**Torre Tarcento**".

### Punta Sud

#### Cima del Camosci

Si tratta del verticale spigolo che dal ghiaione dietro la Torre Gabriella si alza verso il cielo. Sul versante Sud-Est la dritta parete, ben visibile da Forni, è percorsa da una evidente fessura che si spegne sul pinnacolo della cima, che una profonda forcella separa dalla Croda della Cuna. Da Sud-Ovest il 3.9.1950 sono saliti i fornese G. Schiaulini, A. Antoniacomi, A. Ferigo, D. Cella con la guida I. Coradazzi "Bianchi" (3°), e nel 1954 Herberg, Altamura, Bergst.

Sull'ardita parete rossa rivolta a Est segnata da un logico diedro, che poggia sull'erba di un grande zoccolo tra i ghiaioni di Forcella Cuna e Valonut, è stata aperta una delle più belle e impegnative vie di queste montagne. L. Coradazzi "Bianchi" e F. Baisero il 7.11.1954 partendo da metà ghiaione di Forcella Valonut sono saliti sul basamento e attaccando direttamente lo strapiombante diedro Sud-Est sono usciti in cima, dopo tre ore di arrampicata, superando difficoltà di 5° e 6°. A fianco di questa via nel 2007 R. Mazzilis e F. Lenarduzzi sono saliti per 700 metri su ottima roccia superando vari tratti di 6°+. Rimangono inviolati i vertiginosi spigoli Sud, al pari delle pareti sommitali di tutto il versante Est.

